



Malcangio si scusa con Boris Volani

Lo Zar: «Sarei stato scemo a proporre una combine con il Meda visto che poi l'anno dopo sono rimasto con orgoglio al Trento»

TRENTO - Di sicuro le intenzioni di Maurizio Malcangio, da pochi giorni dirigente aquilotto, non erano quelle di alzare un polverone; ma l'uscita sul forum di solotrento.it nella quale intendeva difendere la propria onorabilità finendo per tirare in ballo Claudio Capuzzo e Boris Volani riguardo lo spareggio-C2 con il Meda ha fatto deflagrare una «bomba». Dopo la reazione dell'ex direttore sportivo gialloblù che abbiamo riportato ieri, anche il

capitano aquilotto di allora, Borsi Volani (quest'anno ancora in campo con la Benacense), vuole intervenire sulla questione. «Sono contento che Malcangio mi abbia telefonato, scusandosi e dicendomi che non era sua intenzione tirarmi in mezzo. Ma gli ho detto che un dirigente del Trento prima di dire o scrivere certe cose dovrebbe pensarci su almeno dieci volte; soprattutto se non ha le prove di quello che sostiene».

Quel Trento-Meda fu solo un capitolo amaro del calcio aquilotto, per certi versi molto simile all'epilogo dello scorso 7 giugno: squadra salva sino ad un quarto d'ora dalla fine, poi il tracollo.

«Eravamo stati in ritiro a Tenina dove ci si allenava con la mantellina; c'erano al massimo venti gradi. La domenica al Briamasco era scoppiata l'estate, e forse nel finale siamo scoppiati anche noi». Da qui alla combine... «Io sa-

rei il più pirla di tutti visto che l'anno dopo sono restato al Trento. Se poi c'è stato qualcuno che ha fatto il furbo vorrei che chi ha prove mi dicesse il nome perché lo andrei a trovare subito. Abbiamo perso, siamo retrocessi dopo due anni di serie C ed è meglio che la gente non se lo dimentichi adesso che il Trento è in Eccellenza e io resto orgoglioso di esser stato il capitano di quel Trento, nonostante tutto». **L. Ge.**

ATLETICA

Nel frattempo al Trofeo Piana Rotaliana s'impongono Ruatti e la Beatrice

Deimichei si ferma alle semifinali europee

Oggi nell'alto tocca a Chesani cercare la qualifica

LUCA PERENZONI

KAUNAS (Lituania) - Ha avuto a mala pena il tempo per scaldare i motori il velocista della Quercia Davide Deimichei ai campionati europei under 23 iniziati nella giornata di ieri nella capitale lituana di Kaunas. L'annullamento delle batterie dei cento metri piani in programma nella mattinata, l'ha proiettato direttamente nella semifinale del pomeriggio, un turno che sulla carta si presentava già di per sé ostico, a maggior ragione se disputato con un sensibile vento contrario (-1,3 m/s). In simili condizioni lo sprinter alense si è dovuto accontentare di un normale 10''85 che l'ha relegato in ottava piazza nella semifinale dominata dal grande favorito della gara, il britannico Aikines-Aryeetey. Semaforo rosso anche per l'altro sprinter azzurro, Gavino Dettori, a sua volta escluso dalla finale; entrambi scenderanno comunque in pista nella staffetta 4x100 in programma domenica.

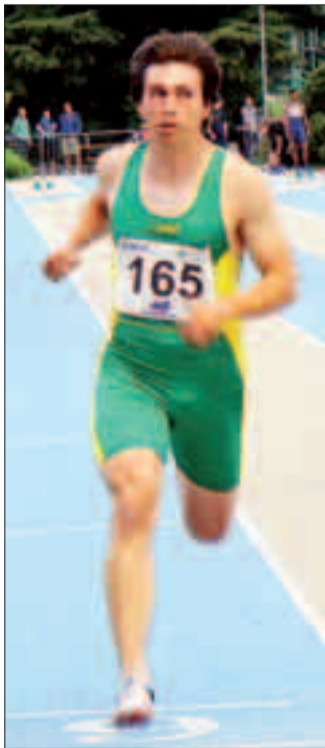
Oggi intanto tocca al poliziotto Silvano Chesani, chiamato in pedana nel pomeriggio per la qualificazione nel salto in alto: la misura richiesta per l'accesso diretto in finale è un già ostico 2,22 (il personale del saltatore trentino è a 2,21), con la possibilità del passaggio del turno dei migliori 12 atleti. Per un Chesani che proprio oggi

compie 21 anni l'accesso in finale sarebbe il migliore dei regali.

MEZZOLOMBARDO - Oltre 300 atleti hanno preso parte nella serata di mercoledì al quarto Trofeo Piana Rotaliana, corsa su strada organizzata dall'Atletica Rotaliana nelle vie di Mezzolombardo. Partecipazione massiccia che ha registrato i successi del giovane Paolo Ruatti (Atletica Valli di Non e Sole) in campo maschile e della più esperta Lorenza Beatrice (Atletica Trento) nella prova femminile, seguita dall'ultramaratoneta Monica Carlin. Nella prova più lunga si è addirittura verificata una quaterna per la società delle valli del Noce, che ha piazzato alle spalle dello stesso Ruatti anche Giovanni Deromedi, Adriano Pinamonti e Riccardo Baggia.

Maschile

1 Ruatti Paolo Valli Di Non E Sole Ju M 20 00; 2 Deromedi Giovanni Valli Di Non E Sole Sm 20 06; 3 Pinamonti Adriano Valli Di Non e Sole Sm 20 09; 4 Baggia Riccardo Valli Di Non e Sole Sm 20 17; 5 Matuzzi Mirko Quercia Rovereto Sm 20 59; 6 Barchetti Daniele Rotaliana Pr M 21 01; 7 Eccheli Alessandro Quercia Rovereto Mm 40 21 01; 8 Giovanazzi Cristian Fraveggio Mm 35 21 10; 9 Ghirardini Rodolfo Valli Di Non e Sole Mm 40 21 18; 10 Menapace Massimo Valli Di Non e Sole Mm 35 21 21; 11 Dusini Cesare Valli Di Non E Sole Mm 40



21 21; 12 Boscolo Fernando Trento Cmb Mm 40 21 24; 13 Peverato Giorgio Trento Cmb Pr M 21 28; 14 Wegher Simone Clarina Tm 21 30; 15 Dallaporta Maurizio Valle Di Cembra Mm 45 21 34; 16 Salvadori Enos Giudicarie Esteriori Mm 40 21 40; 17 El Miloudi Idrissi Valchiese Sm 21 41; 18 Odorizzi Michele Valli Di Non E Sole Mm 45 21 47; 19 Zandonella

Marco Valle Di Cembra Mm 35 21 58; 20 Boffo Marco Brema Running Team Tm 22 00; 21 Lazzeri Nicola Crus Ottica Guerra Pedersano Pr M 22 03; 22 Corradini Renzo Stella Alpina Carano Mm 40 22 05; 23 Genuin Gianluca Cornacci Tm 22 07; 24 Capelli Luca Crus Ottica Guerra Pedersano Sm 22 13; 25 Tomio Carmine Stella Alpina Carano Mm 45 22 17

Femminile.

1 Beatrice Lorenza Trento Cmb Sf 23 30; 2 Carlin Monica Brema Running Team Mf 35 23 44; 3 Bergamo Mirella Valsugana Trentino Sf 24 04 4; Bonvecchio Elektra Valsugana Trentino Sf 24 28; 5 Pedri Silvia Crus Ottica Guerra Pedersano Sf 24 43; 6 Verones Carla Fraveggio Tf 25 00; 7 Merz Luisa Valsugana Trentino Sf 25 32; 8 Bettin Loretta Trento Cmb Tf 25 38; 9 Zanoner Rosalia Trento Cmb Mf 55 25 45; 10 Vulcan Chiara Valsugana Trentino Sf 26 12; 11 Lorenzoni Cinzia Ef 40 26 20; 12 Damin Carla Trilacum Mf 45 26 22; 13 Tenaglia Cristina Trento Cmb Mf 35 26 25; 14 Ferrari Nicoletta Crus Ottica Guerra Pedersano Mf 40 26 37; 15 Lazzeri Donatella Stella Alpina Carano Mf 45 26 41; 16 Anselmi Cinzia Berg Appiano Mf 40 27 00; 17 Oss Cazzador Milena Valsugana Trentino Mf 50 27 01; 18 Moiola Mariagrazia Quercia Rovereto Mf 45 27 21; 19 Valentini Nicoletta Valli Di Non Sole Mf 45 27 23; 20 Brugnara Giorgia Valle Di Cembra Mf 35 27 46

BASKET A DILETTANTI



Michele Ferri un play di valore per la Bitumcalor

TRENTO - Un altro pezzo del puzzle della Bitumcalor Trento è stato posto ieri. La società aquilotta ha annunciato di aver inserito nel proprio roster per la stagione 2009/10 Michele Ferri (foto), playmaker di 191 cm, nato a Pesaro l'8 febbraio 1985. Prodotto del vivaio della Scavolini Pesaro, Michele Ferri ha giocato nella passata stagione in LegaDue con la maglia della Aget Imola, squadra di cui era il capitano, una media di 20 minuti con 4,3 punti a gara (42% da due, 30% da tre, 71% ai liberi), 1,6 rimbalzi e a 1 assist. «Sinceramente - dice Ferri - stavo aspettando una chiamata dalla LegaDue, ma in alternativa volevo una società di A dilettanti che proponesse un progetto stimolante. Quindi quando si è fatta avanti Trento ho accettato subito: tutti mi hanno parlato bene di Trento, sia per le qualità della vita della città che della serietà della società, aspetti molto importanti di questi tempi. Mi sembra che il roster che la società sta costruendo sia buono e

quindi non mancheranno le motivazioni per fare bene».

Nelle stagioni precedenti Ferri aveva contribuito alle due promozioni in Lega Due della Scavolini Pesaro (2005/06) con 4 punti in 23 minuti di gioco e della Reyer Venezia (2007/08) con 6,6 punti a gara in 19 minuti. A Venezia ha giocato anche la stagione 2006/2007. Con l'arrivo di Ferri il roster della Bitumcalor Trento è ora composto da: Michele Ferri (1, '85, 191 cm), Stefano Gentile (1-2, '89, 188 cm), Samuele Vettori (1-2, '89, 183 cm), Fabrizio Facenda (4-5, '75, 200 cm), Alberto Barbieri (5, '76, 205 cm).

Dice coach Enzo Esposito: «Ferri va a coprire un ruolo importantissimo per la squadra, perché sarà lui che dovrà gestire ritmi e palloni importanti. È un giocatore in grado di difendere in due ruoli, è un playmaker che sa dettare i ritmi della squadra e sa far girare bene la squadra, ma che è dotato di un buon tiro e quindi in grado anche di prendersi responsabilità in attacco».

Serie D | Una squadra a trazione anteriore

Albiano, ecco Calgaro

ALBIANO - E' Hakim Calgaro l'ultimo colpo di mercato del Porfido Albiano. La squadra del presidente Massimo Folgheraiter e del mister Giuseppe Orsini ha infatti tesserato per la prossima stagione (la firma è stata posta ieri) l'attaccante classe 1990 di Thiene con genitori italo-algerini. Calgaro ha militato nella scorsa stagione tre le fila del Trento nel girone d'andata (10 presenze un gol) e quindi nel Bassano. Un giocatore di sicuro talento chiamato a rafforzare il reparto avanzato dei rossoneri del porfido che quest'anno può contare anche sull'arrivo del ghanese Bertrand Michael Maki Mvondo (nell'ultima stagione tra le fila del Pordenone) e della seconda punta Davide Bortolotti (classe 1987 già in forza a Südtirol e Trento), nonché sulla riconferma di Conci, Tessaro e Carbone. Calgaro,

giocatore ancora Juniores ma che già conosce la serie D, potrebbe essere davvero il jolly offensivo dell'attacco cembrano. La squadra di mister Orsini, conclusa la pausa estiva, si ritroverà già lunedì prossimo sul terreno sintetico di via Tassairole (prescelto per il ritiro precampionato) per i test fisici e medici. Da mercoledì inizierà invece la preparazione vera e propria. Dopo i primi dieci giorni di allenamento l'Albiano sosterrà il primo test amichevole sabato primo luglio alle 17 a Storo contro il Brescia del tecnico Alberto Cavasin (già alla guida del Trento qualche stagione fa). La squadra cembrana disputerà quindi una partita amichevole con il Lecco, con il Saronno e con la Fersina, e parteciperà al triangolare con Alense e Virtus Vecomp (date ed orari saranno comunicati nei prossimi giorni). **D. F.**

Calcio | Il 18enne portiere di Torbole giocherà nella Primavera giugliata e andrà in ritiro con la serie A di Prandelli

Andrea Tozzo ingaggiato dalla Fiorentina

CLAUDIO CHIARANI

TORBOLE - Andrea Tozzo, 18 anni il 30 agosto prossimo, cresciuto nelle giovanili del Torbole del presidente Pietro Addeo e sotto le sapienti cure di Corrado Baldessari, da martedì scorso è un giocatore della Fiorentina. Indosserà la maglia con il numero uno perché Andrea, alto 1 metro e 92, inutile dirlo gioca nel ruolo di portiere ed è un fan di Gianluigi Buffon. «Ha letto un solo libro in vita sua - ci dice la mamma Vilma, che con papà Mauro e Andrea sono appena tornati dalle visite mediche a Firenze - ed è quello che ha scritto il portierone della nazionale». Papà Mauro nicchia e approva mentre mentalmente ripercorre le tappe del suo ragazzo cresciuto sul campo di casa e poi con l'Hellas Verona. «Lo vide al torneo

"Beppe Viola" dei pulcini l'osservatore Flavio Casagrande - racconta - ma all'inizio noi non lo lasciammo andare, troppo giovane. Il secondo anno tornò all'attacco, e allora abbiamo pensato che il ragazzo poteva provare. Lo accompagnavamo al treno, dove saliva assieme ad altri ragazzi e ai responsabili del Verona che li portavano, tre volte la settimana, ad allenarsi. È una bella soddisfazione». Andrea ha le idee chiare, e un giorno gli piacerebbe indossare la maglia del Milan, la sua squadra del cuore: «Tifo Milan da sempre, ma l'occasione che mi dà una grande società come la Fiorentina non è da lasciarsi scappare. Avevo offerte anche dalla Sampdoria e dal Chievo, ma ho scelto i viola anche dopo che nella finale degli Allievi Nazionali con il Verona, pur perdendo sia all'andata 4 a 0 sia al ritorno

per 2 a 1 ed aver parato quasi tutto, sei gol a parte, mi hanno voluto egualmente. Ho visto dove lavorano e come sono organizzati, so che il bello inizia ora, e penso che partirò dalla Primavera. Il sogno ovvio è la prima squadra». Dopo le elementari, le medie alle Damiano Chiesa di Riva, poi un anno al Don Milani ed uno a Verona di Economia aziendale, ora un anno di linguistico sempre a Verona ma da settembre, logicamente, a Firenze. «So che dovrò lavorare duro - prosegue - ma ho l'obiettivo in testa e ce la voglio fare a tutti i costi. Ringrazio Corrado Baldessari perché mi veniva a prendere tutti i giorni per portarmi agli allenamenti - conclude Andrea - a lui devo molto». Il Verona, proprietario del cartellino, ha ceduto il ragazzo con la formula del prestito con diritto di riscatto. Ora mister Prandelli



lo aspetta a San Piero Assieve dal 26 luglio per la seconda parte del ritiro viola, dove Andrea si agglierà alla serie A che ha iniziato il ritiro a Cortina.